

LA GIUNTA COMUNALE

VISTO il D.lgs. 228/2001 (Orientamento e modernizzazione del settore agricolo), che attribuisce alle Regioni il compito di individuare i Distretti Rurali e i Distretti Agro-alimentari di Qualità allo scopo di valorizzare, sostenere e promuovere il consolidamento e lo sviluppo di sistemi produttivi locali;

VISTE le L.R. 13 ottobre 2004, n. 21 e L.R. 31 marzo 2009, n. 6., con le quali vengono individuati i criteri e le procedure di riconoscimento dei distretti rurali e i distretti agro-alimentari di qualità, nonché le modalità di attuazione degli interventi per lo sviluppo distrettuale;

ATTESO che con tali leggi, la Regione Calabria ha inteso promuovere, sostenere e favorire le iniziative e i programmi di sviluppo su base territoriale tesi a rafforzare la competitività, l'innovazione, l'internazionalizzazione, la creazione di nuova e migliore occupazione e la crescita delle imprese che operano nei settori dell'agricoltura e dell'agro-industria;

PRESO ATTO che la Regione include i distretti agro-alimentari nei suoi programmi di intervento al fine di offrire ai sistemi di piccole e medie imprese strumenti per accrescere la competitività e la capacità innovativa, per ampliare la presenza sui mercati esteri, intensificare i processi di crescita dimensionale e favorire la nascita e lo sviluppo di nuova imprenditorialità;

RILEVATO:

CHE questa **Amministrazione** in coerenza con la politica agricola europea nazionale e regionale, intende contribuire allo sviluppo agroalimentari dell'ambito del lametino, attraverso il metodo della concertazione e la valorizzazione integrata delle risorse rurali, agricole, ambientali e storico-culturali.

CHE il modello di Distretto Rurale si identifica quale strumento adeguatamente operativo per il raggiungimento degli obiettivi comuni e comunitari che mirano allo sviluppo delle aree rurali attraverso la partecipazione attiva delle diverse componenti dell'economia e della società locale;

CHE la Legge impone per il riconoscimento di Distretto la costituzione di un Comitato Promotore con il fine di presentare istanza di riconoscimento del Distretto Rurale da parte dell'Ente Regione;

CHE primo compito del Comitato Promotore è la sottoscrizione tra i suoi componenti di un proposta da presentare al vaglio della Regione Calabria da allegare all'istanza di riconoscimento del Distretto Rurale;

CONSIDERATO che in data 21.12.2010, il Gruppo di Azione Locale Monti Reventino, ha avviato la concertazione territoriale di indirizzo programmatico al fine di sollecitare Amministrazione, Enti, Sindacati, OO.PP.AA. ed Università per l'istituzione di un **Comitato Promotore** per l'individuazione del **Distretto Rurale del Reventino**;

CONSIDERATO che il 14.06.2011 presso la sede Gruppo di Azione Locale Monti Reventino, si è tenuta l'**Assemblea**

costitutiva del comitato promotore per l'individuazione del **Distretto Rurale del Reventino**;

CONSIDERATO il disciplinare per l'adesione al "Comitato Promotore" sarà sottoscritto quale documento finalizzato alla presentazione dell'istanza alla Regione Calabria volta al riconoscimento del "**Distretto Rurale del Reventino**";

RAVVISATA l'opportunità di aderire al comitato promotore del **Distretto Rurale del Reventino**;

DATO ATTO che sul presente provvedimento non necessita acquisire il parere di regolarità contabile in quanto lo stesso non comporta oneri a carico di questo Ente;

ACQUISITO il parere favorevole espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

CON VOTI unanimi favorevoli resi nelle forme di legge

D E L I B E R A

- 1) **DI ADERIRE** al “COMITATO PROMOTORE” al fine di promuovere istanza alla Regione Calabria per il riconoscimento del **Distretto Rurale del Reventino**;
- 2) **DI APPROVARE** lo schema di disciplinare per la costituzione del **Comitato Promotore del Distretto Rurale del Reventino**, allegato al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;
- 3) **DI APPROVARE** lo schema di Protocollo d'intesa allegato quale parte integrante del presente atto;
- 4) **DI DARE MANDATO** al **Sindaco** per la sottoscrizione di tutti gli atti e/o azioni necessarie al perfezionamento ed all'implementazione della proposta di **Distretto Rurale del Reventino**;
- 5) **DI INDIVIDUARE** l'agenzia di sviluppo territoriale “Gruppo di Azione Locale Monti Reventino” Soc.Cons. a r. l., in considerazione delle strategie di sviluppo locale avviate ed alla compagine sociale fortemente rappresentativa del territorio, come soggetto capofila e coordinatore del **Comitato Promotore** per l'individuazione del **Distretto Rurale Monti Reventino** ed unico rappresentante relativamente ad:
 - avviare le procedure di concertazione
 - redigere le linee strategiche caratteristiche del Progetto di **Distretto Rurale Monti Reventino**;
 - promuovere qualsiasi attività propositiva per il raggiungimento dei risultati strategici prefissati.
- 6) **DI RENDERE** il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267 con separata votazione unanime favorevole.-

DISCIPLINARE

COMITATO PROMOTORE DEL DISTRETTO RURALE MONTI REVENTINO

(L.R. 13 OTTOBRE 2004 N. 21 E L.R. 31 MARZO 2009, N. 6)

Art. 1.

Gli Enti, debitamente rappresentati ed elencati nell’Allegato “a elenco adesioni del 14 luglio 2009”, intervenuti liberamente e spontaneamente in questa sede, ai sensi dell’art. 39 del C.C., dichiarano di costituire, così come col presente Atto costituiscono, un **comitato promotore** denominato: **“Distretto Rurale Monti Reventino”**– di seguito nominato **COMITATO**.

Art. 2.

Il Comitato ha sede presso la sede del Gruppo di Azione Locale Monti Reventino sita in via M. Cervantes al n° 10 di Soveria Mannelli , Prov. di Catanzaro; esso potrà inoltre, con delibera del Consiglio direttivo, trasferire la propria sede in altro luogo sempre ché interno alla Regione Calabria e potrà istituire sedi secondarie, amministrative e/o di rappresentanza, nei luoghi che riterrà più opportuni per il raggiungimento degli scopi sociali purché entro il territorio dell’Unione Europea.

Art. 3.

Il Comitato e’ apolitico e non ha scopo di lucro.

Art. 4.

Esso ha per obiettivo l’esclusivo perseguimento di finalità di sviluppo socio-economico ovvero lo svolgimento di attività dirette ad arrecare benefici alle popolazioni dei soggetti pubblici e privati aderenti attraverso la promozione e attuazione del progetto istitutivo del **“Distretto Rurale Monti Reventino”** ai sensi del **D.lgs. 228/2001** e della **L.R. 13 ottobre 2004, n. 21** e **L.R. 31 marzo 2009, n. 6**.

Il Comitato potrà inoltre svolgere attività direttamente connesse a quelle istituzionali, nonché attività accessorie integrative di queste ultime.

Art.5.

La durata del Comitato è limitata a 12 mesi dalla data di costituzione con una sola possibilità di proroga per un equivalente periodo e comunque non oltre il 31 dicembre 2012. Entro tale data, l’Assemblea dei soci-promotori dovrà individuarne la trasformazione in una forma di ente giuridico consolidato – **COMITATO DI DISTRETTO**, ovvero, constatata l’impossibilità di raggiungere lo scopo sociale, oltre che nei casi previsti dalla legge, determinarne lo scioglimento.

Art.6.

Il Comitato è retto, dal presente atto sottoscritto dagli intervenuti, e ne forma parte integrante e sostanziale del verbale di costituzione.

Art.7.

L'assemblea dei partecipanti e sottoscrittori individua un Consiglio Direttivo del Comitato promotore composto da n° 17, e viene così costituito:

1. Presidente del GAL Monti Reventino Soc. Coop. a r. l., che assume l'incarico di presidente pro-tempore del comitato;
2. Rappresentante dell'Amministrazione Provinciale di Catanzaro, consigliere;
3. Rappresentante della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Catanzaro, consigliere;
4. Rappresentante Coldiretti di Catanzaro, consigliere;
5. Rappresentante Unione Agricoltori di Catanzaro, consigliere;
6. Rappresentante Confederazione Italiana Agricoltori di Catanzaro, consigliere;
7. Rappresentante dell'Ordine degli Agronomi, consigliere;
8. Rappresentante dell'Istituto per il Commercio Estero; consigliere;
9. Rappresentante dell'Università degli Studi di Reggio Calabria, consigliere;
10. Rappresentante indicato da CGIL, UIL e CISL, consigliere;
11. Rappresentante Comunità Montana dei Monti Tiriolo-Reventino-Mancuso, consigliere;
12. Rappresentante del Comune di Soveria Mannelli, consigliere;
13. Rappresentante del Comune di Carlopoli, consigliere;
13. Rappresentante del Comune di Martirano, consigliere;
14. Rappresentante del Comune di Martirano Lombardo, consigliere;
15. Rappresentante del Comune di Miglierina, consigliere;
16. Rappresentante del Comune di Platania, consigliere;
17. Rappresentante del Comune di San Mango d'Aquino, consigliere.

Art.8.

L'assemblea costitutiva del comitato promotore può deliberare una quota per il contributo di funzionamento del Comitato.

Art.9.

Tutte le spese, imposte e tasse del presente e successive sono a carico del costituito Comitato.
Firme per accettazione di costituzione:

Soggetto

Sottoscrittore

ALLEGATO “B” DELLA DELIBERA G.C. N. 61 DEL 27.07.2011

PROTOCOLLO D’INTESA

COMITATO PROMOTORE DEL DISTRETTO RURALE MONTI REVENTINO

(L.R. 13 OTTOBRE 2004 N. 21 E L.R. 31 MARZO 2009, N. 6)

L’Ambito territoriale del Reventino, nell’ultimo decennio, ha dimostrato una decisa tendenza all’aggregazione territoriale ed alla coesione socio-economica attraverso la realizzazione di programmi di sviluppo iniziata con gli strumenti della progettazione integrata previsti nell’ambito della programmazione 2000-2006 (PIT – PIAR – PIF - ecc).

Nella programmazione 2007/2013, lo strumento che ha consentito ai territori ed a tutti gli attori locali di trovare una sintesi strategica e di orientamento operativo è stato il GAL dei Monti Reventino, che ha dato un impulso nella fase di rilancio delle politiche di sviluppo attraverso l’opportunità messe in campo dalla normativa in tema di politiche di aggregazione distrettuale.

In questo scenario si colloca il modello Distrettuale Rurale per mettere “a capitale” le risorse territoriali e tutta l’esperienza maturata nella passata programmazione regionale che ha permesso la sperimentazione di strumenti operativi e metodologici di progettazione integrata settoriali e territoriali, per l’organizzazione delle risorse e dei soggetti di un comparto produttivo o di un territorio intorno al progetto di valorizzazione e potenziamento delle produzioni agricole e forestali e delle zone rurali.

La scelta di attivare politiche di sviluppo per “distretto” necessita di una forte aggregazione di intenti e di una coesione tra i portatori di’interessi al fine di attivare e governare i fattori locali dei processi agricoli, agro-industriali e di valorizzazione dell’ambiente rurale nonché i fattori infrastrutturali, imprenditoriali, finanziari, relazionali sia all’interno che verso all’esterno.

La strategia del Distretto Rurale del Reventino è incardinata alla centralità dell’agricoltura nel processo di sviluppo del territorio (*negli aspetti: produttivi legati alla tradizione locale, in quelli della sostenibilità ambientale per il recupero del paesaggio, degli insediamenti rurali, della qualità degli spazi e della qualità della vita delle comunità rurali*) e si concretizza nell’obiettivo di strutturare un percorso di sviluppo integrato tra gli attori del territorio (**Gruppo di Azione locale del Reventino**, imprese artigiane, aziende agricole, enti locali, associazioni di categoria, enti di sviluppo presenti nel territorio, ecc) che convergono su una strategia comune di *governance* per il raggiungimento di obiettivi comuni per lo sviluppo rurale dell’ambito del Reventino.

L’attuazione del distretto è quindi un processo di innovazione che muove idee, informazioni, buone pratiche e che crea e consolida relazioni sistematiche e definite tra aziende, enti locali ed attori istituzionali. Nel contempo, porta la realtà economica locale al **centro** della strategia di sviluppo territoriale.

Il Distretto Rurale del Reventino rappresenta dunque lo strumento non solo di articolazione territoriale degli interventi, ma anche di recupero della dimensione locale delle strategie di sviluppo regionale, nazionale e comunitario.

PREMESSO

Che il nuovo ciclo della programmazione comunitaria per il periodo 2007-2013 ha ridato slancio al dibattito sulle politiche di sviluppo in ambito regionale, ponendo particolare attenzione alla “**centralità del territorio**” inteso, sia come ambito di applicazione dei programmi, sia come fattore propulsivo dal quale si generano, sulla base dei fabbisogni locali, la vera domanda di sviluppo e di cambiamento.

che la nuova centralità che assumono le politiche di sviluppo locale, in un contesto di progressivo approfondimento del processo di integrazione e allargamento dell'economia europea, assegna alle Regioni e al livello locale un ruolo sempre più importante nella gestione della politica economica;

che il processo di recupero di competitività dell'intero sistema regionale deve essere incardinato in una programmazione territoriale che definisca la cornice istituzionale, strategica ed operativa atte a garantire una visione integrata tra le diverse risorse del territorio, quali le esistenze e gli strumenti di pianificazione urbanistico-territoriale, il sistema storico, paesaggistico ed ambientale, ai fini di promuovere lo sviluppo economico attraverso l'integrazione degli investimenti e l'efficace coordinamento con le politiche e i programmi integrati e di settore;

che sul piano della collaborazione interistituzionale, il nuovo ciclo di programmazione è finalizzata a ridurre il gap che la caratterizza rispetto alle altre aree territoriali e a predisporre adeguate politiche di settore, attraverso il rafforzamento della progettazione strategica degli interventi, funzionalmente e/o territorialmente integrata in termini di risorse, attori e territorio, nonché la riorganizzazione ed il potenziamento del sistema;

che il rafforzamento dell'approccio integrato territoriale della politica regionale tiene conto della necessità di sostenere una forte integrazione fra i diversi livelli di programmazione, l'apertura all'apporto di competenze esterne, un maggiore coinvolgimento e responsabilizzazione del partenariato, dei rappresentanti e dei soggetti locali;

VISTO il D.lgs. 228/2001 (Orientamento e modernizzazione del settore agricolo), che attribuisce alle Regioni il compito di individuare i Distretti Rurali e i Distretti Agro-alimentari di Qualità allo scopo di valorizzare, sostenere e promuovere il consolidamento e lo sviluppo di sistemi produttivi locali;

VISTE le L.R. 13 ottobre 2004, n. 21 e L.R. 31 marzo 2009, n. 6., con le quali vengono individuati i criteri e le procedure di riconoscimento dei distretti rurali e i distretti agro-alimentari di qualità, nonché le modalità di attuazione degli interventi per lo sviluppo distrettuale;

ATTESO che con tali leggi, la Regione Calabria ha inteso promuovere, sostenere e favorire le iniziative e i programmi di sviluppo su base territoriale tesi a rafforzare la competitività, l'innovazione, l'internazionalizzazione, la creazione di nuova e migliore occupazione e la crescita delle imprese che operano nei settori dell'agricoltura e dell'agro-industria;

PRESO ATTO che la Regione include i distretti rurali nei suoi programmi di intervento al fine di offrire ai sistemi di piccole e medie imprese strumenti per accrescere la competitività e la capacità innovativa, per ampliare la presenza sui mercati esteri, intensificare i processi di crescita dimensionale e favorire la nascita e lo sviluppo di nuova imprenditorialità;

CONSIDERATO che nella seduta del CdA svoltasi in data 21.12.2010, l'agenzia di sviluppo territoriale "Gruppo di Azione Locale Monti Reventino" Soc.Cons. a r. l., coerentemente alle strategie di sviluppo locale già avviate ed alla compagine sociale fortemente rappresentativa del territorio, ha ritenuto opportuno innescare un processo virtuoso di avvio della concertazione territoriale/istituzionale di indirizzo programmatico per l'istituzione dell'organismo di orientamento strategico (**comitato promotore**) per l'individuazione del **Distretto Rurale Monti Reventino**;

CONSIDERATO che il giorno 14 del mese di giugno dell'anno 2011 presso la sede legale del GAL, via M. Cervantes n°10, Soveria Mannelli, si è tenuta l'**assemblea costitutiva del comitato promotore** per l'individuazione del **Distretto Rurale Monti Reventino**;

VISTO che a tal fine al fine è indispensabile promuovere un'istanza forte alla Regione Calabria per il riconoscimento del **Distretto Rurale Monti Reventino**;

TUTTO CIO' PREMESSO

Con la sottoscrizione del presente Protocollo d'Intesa si stabilisce quanto segue:

1. la premessa è parte integrante e sostanziale;
2. il **Comitato Promotore** per l'individuazione del **Distretto Rurale Monti Reventino** è composto dai sottoscrittori del presente protocollo d'intesa;

3. L'agenzia di sviluppo territoriale "Gruppo di Azione Locale Monti Reventino" Soc.Cons. a r. l., in considerazione delle strategie di sviluppo locale avviate ed alla compagine sociale fortemente rappresentativa del territorio, viene individuata come soggetto capofila e coordinatore del **Comitato Promotore** per l'individuazione del **Distretto Rurale**

Monti Reventino ed unico rappresentante relativamente ad:

- avviare le procedure di concertazione;
- individuare un gruppo di lavoro;
- redigere le linee strategiche caratteristiche del Progetto di **Distretto Rurale Monti Reventino**;
- promuovere qualsiasi attività propositiva per il raggiungimento dei risultati strategici prefissati.

Deliberazione della Giunta Comunale n° 61 del 27/07/2011

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente
Sig. PASCUZZI GIUSEPPE

Il Segretario Comunale
Dott. Paolo LOMORO

D.L.vo 18 agosto 2000 N° 267 – Art. 49 01/08/2011 Si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica Il Responsabile	D.L.vo 18 agosto 2000 N° 267 – Art. 49 Si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile. Il Responsabile dell'Area Finanziaria
--	--

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della deliberazione viene pubblicata all'albo Pretorio di questo Comune per **S** giorni consecutivi, dal **15** al , ai sensi e per gli effetti dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. n° 267/2000

Soveria Mannelli li **15**

Il Segretario Comunale
Dott. Paolo LOMORO

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli Atti d'Ufficio

ATTESTA

- Che la presente Deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio nei termini sopra indicati ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. n° 267/2000, al N° _____ del **15** ;
- Che contestualmente all'affissione all'Albo è stata comunicata ai Capi Gruppo Consiliari in data ____ / ____ / _____ prot. n° _____.
- Che la presente Deliberazione è divenuta esecutiva in data 01/08/2011 in quanto:
 - Dichiarata immediatamente eseguibile ai dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n° 267/2000;
 - Entro 10 giorni non sono pervenute richieste ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. n° 267/2000 ed essa pertanto è divenuta esecutiva il giorno successivo al decimo di pubblicazione.

Soveria Mannelli li **01/08/2011**

Il Segretario Comunale
Dott. Paolo LOMORO